

La nascita dell'Unione Europea

Le date dell'Unione Europea

La storia dell'Unione Europea inizia al termine della seconda guerra mondiale, quando gli stati europei, distrutti dalla guerra, si sono trovati di fronte al compito di ricostruire la propria economia. Nella prima fase della costruzione della «casa comune europea» si scelse quindi di privilegiare il lato economico. Nel corso degli anni, poi, l'obiettivo è diventato sempre più quello di dar vita a una vera e propria unione di stati.

23 luglio 1952. Sei paesi danno vita alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (la CECA) con il compito di regolare e di organizzare il mercato e la produzione di carbone e acciaio. Si tratta di Francia, Repubblica Federale Tedesca, Italia, Lussemburgo, Belgio e Paesi Bassi.

25 maggio 1957. A Roma vengono firmati due nuovi trattati che istituiscono la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Scopo della CEE era quello di promuovere e realizzare un mercato comune europeo. L'Euratom aveva come compito la promozione dell'impiego dell'energia nucleare per usi pacifici.

1967-1968. Viene realizzata l'unione doganale fra i paesi membri.

1 gennaio 1973. Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda entrano nella CEE.

1 gennaio 1981. Inizia l'ampliamento della CEE verso gli stati del sud Europa: la prima nazione ad aderire è la Grecia;

1 gennaio 1986. Spagna e Portogallo entrano nella CEE.

19 febbraio 1986. Viene firmato l'Atto Unico Europeo che consente la realizzazione di un mercato unico per la libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali.

3 ottobre 1990. I territori tedeschi dell'ex-Germania dell'est entrano a far parte della CEE.

1 novembre 1993. Entra in vigore il Trattato di Maastricht: nasce l'Unione Europea. A differenza della CEE, l'UE non è una comunità di stati legati da interessi puramente economici, ma si occupa anche di garantire i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini dell'Unione. Per esempio è istituita una cittadinanza europea, che dà il diritto di voto a ogni cittadino per l'elezione dei propri rappresentanti al Parlamento europeo.

1 gennaio 1995. Svezia, Finlandia e Austria entrano nell'UE.

17 giugno 1997. Viene elaborato ad Amsterdam un nuovo trattato che chiarifica e rafforza gli obiettivi del-

l'UE, fra cui la lotta alla disoccupazione, il diritto alla sicurezza e la libera circolazione di merci e persone all'interno dell'UE.

Le date dell'euro

L'introduzione dell'euro è stata programmata in modo graduale: ecco le date più significative.

Dall'1 gennaio 1999 l'euro è usato in tutte quelle operazioni in cui non si prevede lo scambio di banconote o monete, come, per esempio, nelle operazioni di borsa.

Tra il 1999 e il 2001 i paesi dell'Unione Europea si organizzano per l'introduzione della nuova valuta nella vita quotidiana dei cittadini: sono costruiti nuovi distributori automatici di bibite, nuovi telefoni pubblici capaci di accettare un pagamento in euro e così via.

1 gennaio 2002. L'euro entra in circolazione. Fino all'1 marzo in ogni paese la nuova valuta ha circolato insieme a quella vecchia. Per aiutare i consumatori, i prezzi nei negozi sono indicati sia in lire sia in euro.

Dall'1 marzo 2002 tutte le forme di pagamento (acquisto di beni, stipendi, pensioni, tasse) sono effettuate in euro. La valuta nazionale viene comunque cambiata in euro presso le banche.



La firma, il 18 aprile 1951, del trattato che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA). Sei paesi avviano una cooperazione internazionale del tutto inedita, allo scopo di garantire pace e prosperità agli stati membri della prima comunità. Nel cerchio, Jean Monnet, «padre dell'Europa».